

II.2 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE A CARICO DELL'ISTANTE

II.2.1 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- a. Copia del Titolo di Proprietà;
- b. Copia delle concessioni edilizie esistenti/richiesta di condono edilizio;
- c. Copia dell'istanza di sanatoria presentata al Comune di competenza e della relativa concessione in sanatoria;
- d. Copia della documentazione catastale e del certificato di agibilità/deposito attestazione di agibilità dell'esistente/segnalazione certificata (legge Madia: D. Lgs n. 222/2016);
- e. Elenco dei vincoli presenti o dichiarazione asseverata di inesistenza vincoli;
- f. Ricevuta del bonifico bancario attestante il versamento di € 250,00 (euro duecento cinquanta/00), a titolo di acconto per le spese di istruzione della pratica; su conto corrente Codice IBAN IT64A0306905000100000014925 intestato "Rete Ferroviaria S.p.A. — Clienti Autorizzazioni in deroga" intestato alle R.F.I. S.p.A., indicando nella causale il proprio cognome, nome, codice fiscale e la dicitura "DTP-BO-Art. 60 D.P.R. 753/80".
- g. Copia della richiesta al Comune a costruire in deroga al DPR;
- h. Impegno dell'Istante, mediante apposita dichiarazione da allegare, a trascrivere, a propria cura e spese, presso gli uffici, territorialmente competente il provvedimento di autorizzazione comprensivo di obblighi ed impegni.

II.2.2 DOCUMENTAZIONE TECNICA

Gli elaborati, di seguito elencati, devono essere firmati e timbrati da un progettista abilitato all'esercizio della professione e le copie su supporto informatico devono essere firmate digitalmente:

- a. n. 4 copie cartacee della **relazione tecnica** esplicativa delle opere da realizzare/sanare e n. 1 copia su supporto informatico;
- b. n. 4 copie cartacee, timbrate e firmate in originale, e n. 1 copia, su supporto informatico, **dell'elaborato grafico** contenente le seguenti informazioni:
 - stralcio planimetrico catastale aggiornato in scala 1:2000 della zona dell'intervento;
 - stralcio PRG con evidenziata la zona interessata e la legenda della simbologia adottata;
 - stralcio del P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), con indicata l'ubicazione del sito dell'opera, e i seguenti allegati:
 - ✓ elaborato grafico dello stato di fatto della regimentazione delle acque meteoriche e di quello modificato dall'intervento richiesto;

- ✓ relazione sugli interventi messi in atto per il corretto smaltimento delle acque di superficie;
 - planimetria in scala 1:200 della situazione attuale con l'indicazione delle distanze degli estremi del lotto e della costruzione, se preesistente, ivi compresi gli aggetti, balconi, gronde e le parti semi-interrate e interrate, dal confine ferroviario e dal piede del rilevato o dal ciglio della trincea ferroviaria, in proiezione orizzontale, in senso ortogonale al binario. La planimetria dovrà essere estesa a tutta la fascia soggetta al vincolo ferroviario, con l'illustrazione delle strade esistenti, con relativa larghezza, e dei fabbricati esistenti nei lotti limitrofi con indicazione della loro distanza dal binario, delle altezze e dei distacchi;
 - planimetria in scala 1:200 dello stato di progetto con l'indicazione della distanza di tutti i vertici della nuova costruzione o del suo ampliamento, ivi compresi gli aggetti e gli elementi semi-interrati e interrati, dalla più vicina rotaia, dal confine ferroviario e dal piede del rilevato o dal ciglio della trincea ferroviaria, in proiezione orizzontale, in senso ortogonale al binario (evidenziando con campitura diversa la situazione attuale e di progetto);
 - sezioni perpendicolari alla rotaia più vicina in scala 1:200 in corrispondenza dei punti più significativi (con indicate le distanze minime);
 - layout di cantiere con indicazione della presenza di eventuali gru, ponteggi, mezzi d'opera che possono interessare, per ribaltamento, la sede ferroviaria;
- c. n. 2 copie della **relazione geologica e geotecnica**, che tenga conto della natura dei terreni, del profilo degli stessi a monte e a valle della ferrovia (es. versante in pendio) e delle caratteristiche dell'opera da realizzare e che contenga le verifiche di stabilità delle scarpate/pendio e quanto previsto dalla normativa tecnica vigente;
- d. n. 2 copie stralcio delle **norme tecniche di attuazione** del PRG e dei regolamenti edilizi per la zona interessata dal manufatto, con particolare riferimento alle prescrizioni inerenti alle distanze dai fabbricati esistenti, dalle strade e dai confini della sede ferroviaria;
- e. n. 2 copie della **documentazione fotografica** con specifico riferimento alla zona d'intervento e alla sede ferroviaria adiacente;
- f. n. 4 copie della **relazione acustica** asseverata da un tecnico iscritto all'Albo dei tecnici competenti in acustica ai sensi della legge 447/95 e s.m.i., ove richiesto, ¹ ad esclusione dei locali destinati ad attività produttive o che non prevedano la presenza continuativa delle persone.
- La suddetta relazione, oltre allo **studio acustico**, dovrà indicare gli interventi che saranno adottati dal Richiedente per la protezione del manufatto dal rumore prodotto dall'infrastruttura ferroviaria, considerando il traffico attuale ed i possibili incrementi futuri, nel rispetto dei valori limite di immissione acustica previsti dal DPR 18 novembre 1998 n. 459 e dei valori limite relativi alla classificazione acustica comunale di cui al DPCM 14/11/97. I contenuti minimi dello studio acustico sono riportati all'interno dell'Allegato 2;
- g. n. 4 copie dello **studio vibrazionale** asseverato redatto da un tecnico iscritto all'Albo degli Ingegneri o degli Architetti, secondo i criteri della UNI 9614. Lo studio dovrà indicare tutti gli accorgimenti tecnici e le soluzioni costruttive più idonee che saranno adottate dal soggetto richiedente, sia nella fase di progettazione che di realizzazione, al fine di limitare sul manufatto

¹ Per gli edifici o insediamenti residenziali di cui all'articolo 8 comma 3 della legge 447/95, il soggetto proponente o il titolare/legale rappresentante inoltrerà a RFI la documentazione inviata al Comune per la valutazione previsionale del clima acustico di cui al medesimo articolo. Tale documentazione dovrà essere predisposta secondo le indicazioni della normativa nazionale di settore, della normativa regionale e dei regolamenti comunali. Il documento andrà comunque integrato con le indicazioni riportate in Allegato 2.

oggetto dell'istanza gli effetti di eventuali vibrazioni causate dal transito dei treni. È preferibile che lo studio preveda misure in situ per una durata di 24 h;

- h. n. 4 copie della relazione, redatta da un tecnico iscritto all'Albo degli Ingegneri o degli Architetti, che dia evidenza degli accorgimenti tecnici e/o delle soluzioni costruttive che saranno adottate dal soggetto richiedente, ai fini della **protezione all'urto accidentale di un rotabile**, nel rispetto delle indicazioni delle Norme tecniche delle Costruzioni del 14.1.2008 (par. 3.6.3) e s.m.i.

Per **gli edifici oggetto di condono edilizio** il richiedente dovrà allegare anche un certificato di idoneità statica ai sensi del DM 15.5.1985 e del DM 20.9.1985

Per **gli impianti pubblicitari** si dovrà redigere una relazione asseverata da un tecnico abilitato (Ingegnere/Architetto) nella quale si attesti:

- la piena sicurezza del manufatto;
- l'elevata qualità tecnico-costruttiva dell'impianto pubblicitario, sotto il profilo statico e funzionale, e la resistenza alle azioni ambientali previste dalla normativa vigente (attestazione di idoneità statica);
- la dotazione di un idoneo dispositivo antiribaltamento.

L'elenco degli elaborati sopra riportato è da intendersi meramente indicativo e non esaustivo. La competente struttura organizzativa in ambito DTP potrà richiedere all'Istante le integrazioni documentali che riterrà necessarie.